

3. The St. Joseph Chapel

This chapel stands on the right part of the street that leads to the Parish Church and it was created in 1727 by the Community on the basis of a project by Cristoforo Unterperger.

In 1728 the Tyrolean sculptor Johann Poder Senior added a statue and an altar to St. Joseph, which were removed in 1972.

3. La cappella di San Giuseppe

La cappella si trova sulla destra della strada che porta alla Pieve e fu creata nel 1727 dalla Comunità sulla base del progetto di Cristoforo Unterperger.

Nel 1728 lo scultore tirolese Johann Poder Senior aggiunse una statua e un altare a San Giuseppe, che furono rimossi nel 1972.





4. The Parish church of the Assumption of Mary

This Church is the most important religious center of Fiemme Valley. Originally it was isolated and distant from the center of the village of Cavalese; it was built in a high area of the Valley, almost far from Avisio river, surrounded by a park of linden trees.

The Church is visible for all the inhabitants of Fiemme Valley thanks to its high bell tower.

The Church was built at the beginning of the XII Century and consecrated in 1134: it was restored in the XV Century in a Gothic-Romanesque style.

In 2003 a big fire destroyed its roof and its frescoed ceiling, but the restoration brought other paintings and hidden treasures to light: for example, historians discovered the fresco of the “Madonna of the Rosary”, hidden by the painting with the “Battle of Lepanto”.

4. La pieve di Santa Maria Assunta

Questa Chiesa è il centro religioso più importante della Valle di Fiemme. Originariamente era isolata e distante dal centro dell'abitato di Cavalese; fu costruita su un'altura della Valle, piuttosto lontana dal fiume Avisio, circondata da un parco di tigli.

La Chiesa è visibile a tutti gli abitanti della Valle di Fiemme grazie al suo alto campanile.

La Chiesa fu costruita all'inizio del secolo XII e consacrata nel 1134: fu restaurata nel XV secolo in uno stile gotico-romanico.

Nel 2003 un grande incendio distrusse il suo tetto e il soffitto affrescato, ma il restauro ha portato alla luce altri dipinti e tesori nascosti: per esempio, gli studiosi hanno rinvenuto l'affresco della "Madonna del Rosario", nascosto dal quadro raffigurante la "Battaglia di Lepanto".



5. The Church of our Lady of Sorrows

The Church of Our Lady of Sorrows (in Italian “Chiesa di Maria Addolorata”) is a Sanctuary erected on the ruins of the old Church of St. Michael to host the sculptural group of the “Pietas” (a statue representing St. Mary embracing the body of Jesus after his Crucifixion). It is situated next to the Parish Church of Cavalese.

Initially the statue was exposed in the Parish Church, but, due to a fire, it was buried between the XV and the XVI Century in the Church cemetery, in order to protect it from other damages. It was rediscovered by chance in 1645 by Vitale de Vitali and brought inside the Church of St. Michael, called after that fact by the popular devotion the Church of Our Lady of Sorrows.

This Church was restored in Neoclassical style in 1829 and was consecrated again on the 15th of August 1830. The protection of the Grieved Madonna was invoked in the most dramatic moments by the population of Fiemme Valley, for example in 1797, when the French Army threatened to set fire on the village of Cavalese, or in 1945, at the end of the Second World War, when there was a big procession with the statue of the Pietas around the streets of Cavalese.

The fest of the Sanctuary is celebrated every year on the third Sunday of September.

5. La chiesa di Maria Addolorata

La Chiesa di Maria Addolorata è un santuario eretto sulle rovine della vecchia Chiesa di San Michele, allo scopo di ospitare il gruppo scultoreo della Pietà (una statua che rappresenta Santa Maria nell'atto di abbracciare il corpo di Gesù dopo la sua Crocifissione). È situata vicino alla Chiesa parrocchiale di Cavalese.

Inizialmente la statua fu esposta nella Pieve ma, a causa di un incendio, fu sepolta tra il XV e il XVI secolo nel cimitero della Chiesa, per proteggerla da ulteriori danni. Fu riscoperta per caso nel 1645 da Vitale de Vitali e fu portata dentro la Chiesa di San Michele, chiamata dopo il fatto dalla devozione popolare Chiesa di Maria Addolorata.

La Chiesa fu ristrutturata in stile neoclassico nel 1829 e fu riconsacrata il 15 agosto 1830. Nei momenti più drammatici la popolazione della Val di Fiemme invocava la protezione della Madonna Addolorata: per esempio, nel 1797, quando l'esercito francese minacciò di incendiare il villaggio di Cavalese, o nel 1945, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, quando ci fu una grande processione con la statua della Pietà nelle strade di Cavalese.

La festa del Santuario è celebrata ogni anno, la terza domenica di settembre.



6. The “San Valier” tower

The St. Valerius hill stands in the southern part of the Park, between the Parish Church and the Avisio river. It was originally an archaeological site, where during Middle Ages a castle was built by the Counts Eppan.

The castle was converted in the XII Century into a Church, dedicated to St. Valerius, Clemens and Apollonia. This Church disappeared in the XVIII Century and only the bell tower still survives.

The first Community of Cavalese was born near this Church: in 1339 the original village was destroyed by a flood and the Community moved to a higher place, where you can still find the village of Cavalese.

6. La torre di San Valier

La collina di San Valerio è nella zona sud del parco, tra la Pieve e il fiume Avisio. Era originariamente un sito archeologico, dove durante il Medioevo fu costruito un castello dai Conti Eppan.

Il castello fu convertito nel XII secolo in una chiesa, dedicata ai santi Valerio, Clemente e Apollonia. Questa chiesa sparì nel XVIII secolo e sopravvive solo il campanile.

La prima comunità di Cavalese nacque nei pressi di questa chiesa: nel 1339 il villaggio originario fu distrutto da un'alluvione e la comunità si trasferì in un luogo più elevato, dove è ancora possibile trovare il villaggio di Cavalese.



7. The Venetian sawmill of Cavalese

The Venetian Sawmill was created in 1888 and it was an important economic center on the Gambis river: here the wood of the forests of Fiemme Valley was sawed before being sold in other parts of Italy. The sawed wood was transported to other cities on the water of the Avisio river.

The Sawmill was activated by a hydroelectric wheel made of wood that is three meters wide. This machinery received between 40 and 55 litres of water in a second and it created a lot of energy.

The wood was sawed in five months by two workers employed by the Municipality of Cavalese. They had to work for 12 hours a day per person, which means that they both covered 24 hours a day.

The Venetian Sawmill worked until 1973, when it was closed and restored. Nowadays it is open in summer only for tourists.

7. La segheria veneziana di Cavalese

La Segheria Veneziana nacque nel 1888 e fu un importante centro economico sul fiume Gambis: qui il legno delle foreste della Val di Fiemme veniva tagliato e poi venduto in altre parti d'Italia. Il legno segato era trasportato verso altre città sulle acque dell'Avisio.

La segheria veniva attivata da un mulino idroelettrico fatto in legno, ampio 3 metri. Questo macchinario riceveva tra i 40 e i 55 litri d'acqua al secondo e creava, perciò, molta energia.

Il legno veniva segato per cinque mesi da due operai incaricati dal Comune di Cavalese. Lavoravano 12 ore a testa al giorno, coprendo così le 24 ore di una giornata intera.

La segheria funzionò fino al 1973, anno nel quale fu chiusa e restaurata. Al giorno d'oggi la segheria è aperta al pubblico in estate solo per i turisti.



8. The church of St. Sebastian and the civic tower

The Church of St. Sebastian and Fabian was built in 1464 after a vow made by the population of Cavalese on the occasion of a terrible plague which killed lot of people in Fiemme Valley. It was originally dedicated to the “Rule” of Cavalese, the civil law of the Community, and then to the Saints Sebastian and Fabian.

The Church was completely rebuilt in 1871 in Neo-Romanesque style by the Austrian architect Stadl.

In 1970 the Church was adapted to the liturgical canons of the Second Vatican Council by the engineer Dallabona.

In the apsis there is a wooden Crucified

Christ of the XVI Century, originally kept in the Parish Church of Cavalese. Inside the Church, you can find some Medieval frescoes on the wall of the apsis and two paintings of the XVI-XVII Century, representing some Saints venerated in Cavalese (like St. Vigilius).

The Gothic Bell Tower was constructed in the XV Century. It was further raised in 1805 by the priest Antonio Longo from Varena. In 1829 the engineer Giuseppe Dalbosco created a crenellation on the top of the Bell Tower, which gives to it the aspect of a castle tower. In 1885 the coat of arms of the Municipality of Cavalese was added on three sides of the Bell Tower; all the four sides have also a clock.





8. La chiesa di San Sebastiano e la torre civica

La Chiesa di San Sebastiano e Fabiano fu costruita nel 1464 dopo un voto della popolazione di Cavalese, in occasione di una terribile pestilenza che uccise molte persone nella Val di Fiemme. Era originariamente dedicata alla “Regola” di Cavalese, la legge civile della Comunità, e in seguito ai santi Sebastiano e Fabiano.

La Chiesa fu completamente ristrutturata nel 1871 in stile Neo-Romanico dall'architetto austriaco Stadl.

Nel 1970 la Chiesa è stata adattata ai canoni liturgici del Concilio del Vaticano II, dall'ingegnere Dallabona.

Nell'abside c'è una croce di legno del XVI sec., originariamente conservata nella Pieve di Cavalese. Dentro la Chiesa, sul muro dell'abside, si trovano alcuni affreschi medievali e due dipinti del XVI-XVII sec. che rappresentano alcuni santi venerati a Cavalese (per esempio San Vigilio).

Il campanile gotico è stato costruito nel XV sec. Fu innalzato ulteriormente nel 1805 dal prete Antonio Longo da Varena. Nel 1829 l'ingegnere Giuseppe Dalbosco creò delle merlature sulla punta del campanile, che danno l'aspetto della torre di un castello. Nel 1885 lo stemma del Comune di Cavalese è stato aggiunto su tre lati del campanile; tutti i quattro lati hanno anche un orologio.

9. The Magnifica Comunità of Fiemme

This palace was built as a temporary residence for the vicar of the prince-bishop of Trent. In this palace, the vicar represented the law and used to administer justice: in fact, there are a court and prisons inside it.

The building was erected towards the end of the XIII Century. After 1314 it became the permanent seat of the delegate of the bishops of Trent. During the centuries, this beautiful palace became also the summer residence of the prince-bishop.

Starting from the XV Century, the bishops dedicated themselves to important enlargement, transformation and decoration works for the palace. Very highly-skilled artists were engaged. The result was one of the most beautiful Renaissance residences in the whole Trentino.

In 1850 the building was purchased by the Magnifica Comunità Generale of Fiemme.

A masterpiece of great interest is the extraordinary cycle of Renaissance frescoes painted by Marcello Fogolino, a painter from Vicenza who worked also in Trent and in other parts of Trentino and Italy.

Inside the palace there is an important collection of artworks painted by great artists from Fiemme Valley, like the family Unterperger, who gave life to the most important school of painters in Trentino between the XVII and the XVIII Century.



9. La Magnifica comunità di Fiemme

La Chiesa di San Sebastiano e Fabiano fu costruita nel 1464 dopo un voto della po-
Questo palazzo fu costruito come residenza temporanea per il vicario del principe vescovo di Trento. In questo palazzo, il vicario rappresentava la legge e amministra-
va la giustizia: infatti al suo interno si trovano una corte e delle prigioni.

L'edificio è stato costruito verso la fine del XIII secolo. Dopo il 1314 diventò la sede permanente del delegato del vescovo di Trento. Durante i secoli, questo meraviglioso palazzo diventò anche la residenza estiva del principe-vescovo.

A cominciare dal XV secolo, i vescovi si dedicarono a importanti ampliamenti, trasformazioni e decorazioni per il palazzo. Artisti estremamente abili venivano ingaggiati. Il risultato era fu una delle più belle residenze rinascimentali in tutto il Trentino.

Nel 1850 l'edificio venne acquistato dalla Magnifica Comunità Generale di Fiemme. Un capolavoro di grande interesse è lo straordinario ciclo di affreschi rinascimentali dipinto da Marcello Fogolino, un pittore di Vicenza che lavorò anche a Trento e in altre parti del Trentino e dell'Italia.

All'interno del palazzo c'è un'importante collezione di opere d'arte dipinte da grandi artisti della Val di Fiemme, come la famiglia Unterperger, che diede vita alla più importante scuola pittorica in Trentino fra i secoli XVII e XVIII.

10. The Muratori Library

The Muratori Library was founded in 1756 by Gian Pietro Muratori, a priest from Cavalese, with the idea of creating a public library for scholars and researchers and using it as an example throughout Trentino. This library contains about 2100 volumes, including 971 original books of the founder: there are geography, history, law, religion and literature books.

In addition to books, the Muratori library includes also a precious mahogany table and its original shelves.

The library door was hidden behind a wardrobe at the beginning of the First World War, in order to protect it from stealers, and the memory of the library was forgotten for the following decades: it was rediscovered not many years ago, during the restoration of the building where it is situated.

